

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	31/12/2022	25	TUTTOSPORT	A1 FEMMINILE, FIRENZE ESONERA IL TECNICO BELLANO	SERIE A1	1
2	31/12/2022	5	QS	È CACCIA APERTA ALLE "FINAL FOUR" ATTENTI A CASALMAGGIORE E BERGAMO	SERIE A1	2
3	31/12/2022	33	TRIBUNA DI TREVISO	"STILE IMOCO"? LO VEDREMO FRA VENT'ANNI MA NON PENSAVO A UN CAPODANNO COSÌ	SERIE A1	3
4	31/12/2022	9	CORRIERE FIORENTINO	VOLLEY BISONTE SENZA COACH, ESONERATO BELLANO DECISIVA LA SCONFITTA CON LA SAVINO	SERIE A1	5
5	31/12/2022	47,...	LA STAMPA NOVARA	COACH LAVARINI SPRONA LA IGOR "SI PUÒ SVOLTARE"	SERIE A1	6
6	31/12/2022	60	LA STAMPA NOVARA	CARLOTTA CAMBI DA FIRENZE IL POSSIBILE ARRIVO	SERIE A1	8

Data: 31.12.2022 Pag.: 25
Size: 21 cm2 AVE: € 1029.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Al femminile, Firenze esonera il tecnico Bellano

Il Bisonte Firenze ha sollevato dall'incarico di allenatore della prima squadra Massimo Bellano. «La società ringrazia coach Bellano per il lavoro svolto e i risultati raggiunti». Firenze è reduce dalla sconfitta nel derby con Scandicci nel giorno di Santo Stefano e in classifica è quart'ultima con 14 punti in 13 giornate di campionato.



Il tabellone femminile

È caccia aperta alle "Final four" Attenti a Casalmaggiore e Bergamo

VOLLEY

Tre lombarde a caccia del pass per le final four di Coppa Italia, programmate per il 28 e il 29 gennaio all'Unipol Arena di Bologna. Con gli incontri dell'ultima giornata del girone di andata, disputati nel giorno di Santo Stefano, si è infatti delineata la griglia dei quarti di finale della Coppa Italia, con le migliori 8 squadre classificate che si contenderanno il prezioso trofeo. Gli incontri dei quarti si disputeranno in casa della miglior classificata nella serata del 25 gennaio. Alla Arena di Monza, la formazione della Vero Volley Milano di Orro, Sylla e compagnia, un team ambizioso che con l'approdo della statunitense Larson punta a portare nella sua bacheca qualcosa di importante, affronterà la TrasportiPesanti Casalmaggiore che superando nell'ultimo turno le cugine della Volley Bergamo 1991 ha chiuso l'andata con un ottimo sesto posto.

Il pronostico è tutto a favore delle milanesi ma attenzione alle rosa casalasche delle americane Carlini e Frantti, della bul-

gara Dimitrova e della giovane Malual che non hanno nulla da perdere. L'altra lombarda approdata ai quarti di Coppa Italia è la Volley Bergamo 1991 che è transitata al giro di boa di metà campionato al 7° posto e che per approdare alle finali di Bologna dovrà sbancare il PalaWanny di Firenze ed eliminare una delle corazzate del campionato: la Savino Del Bene Scandicci, seconda dietro a Conegliano, di coach Barbolini. Impegno pressoché proibitivo ma Lanier e compagne proveranno il miracolo. La Igor Novara, quarta, ospita Chieri nel derby piemontese mentre Conegliano riceve la visita di Cuneo, ottava, che ha di fatto eliminato la E-work Busto Arsizio dalla corsa ai quarti. E proprio le bustocche sono le grandi deluse dell'andata anche se gli infortuni che l'hanno privata per molto tempo del libero Zannoni (senza avere una sostituta naturale) ma anche di Lloyd e Olivotto costituiscono molto più di un alibi.

Il campionato invece riprenderà il 6, il 7 e l'8 gennaio con gli incontri della prima di ritorno.

Fulvio D'Eri



Casalmaggiore, con le americane Carlini e Frantti e la bulgara Dimitrova, non ha nulla da perdere nel derby contro la corazzata Vero Volley Milano



VOLLEY. Il presidente Maschio a 360 gradi: «L'obiettivo è restare ad alto livello, creando un modello duraturo» «“Stile Imoco”? Lo vedremo fra vent'anni ma non pensavo a un Capodanno così»

L'INTERVISTA

Mirco Cavallin / CONEGLIANO

Presidente Pietro Maschio, com'è questo secondo Capodanno da campioni del mondo?

«Quasi inaspettato. Il nostro obiettivo era andare ad Antalya e capire a che punto eravamo rispetto alle squadre turche. Poi le cose sono andate meglio del previsto, anche contro i pronostici degli organizzatori».

Sareste disposti ad organizzare o ospitare voi un Mondiale?

«No, è un evento più grande di noi. Bisogna avere la federazione dalla propria parte. Non significa che ci siano motivi di conflitto con la Fipav, ma non ci sono le premesse per organizzare in Italia un evento del genere. Serve innanzitutto una struttura molto capiente, che in Veneto e in tutto il Nordest non c'è. Saremmo in ogni caso lontani dal nostro territorio».

Si parla di gare di volley negli stadi di calcio. E la prima dell'Europeo femminile sarà all'Arena di Verona. È un azzardo?

«In generale è una questione di strutture, di cui l'Italia è

carente. Pochissimi club, guardando a tutti gli sport, hanno impianti di proprietà e adatti a usi diversi. Giocare all'aperto, anche in piena estate, è rischioso. Si tratta di una scelta promozionale, ma non agonistica».

Siete nati nel 2012, ma siete già un modello vincente, alla stregua di altri club che hanno segnato la storia dello sport. Si può parlare di “stile Imoco”?

«Il principio è quello che ha ispirato cicli vincenti come, per citare esempi calcistici nostrani, Juventus, Milan, Inter. Se ci saremo riusciti lo vedremo tra 20 anni, sapendo che ci saranno momenti meno entusiasmanti di quello attuale. Ma l'obiettivo è restare ad alto livello, creando un modello che non c'era nel volley femminile, qualcosa di duraturo che non sia solo il giorno della partita della prima squadra, ma che abbia anche tutto il movimento giovanile alla base e anche altre iniziative».

Tra queste sta prendendo forma l'Imoco Center a ridosso del Palaverde. A che punto siete?

«Sono partiti i lavori del primo stralcio, che avrà una prima struttura attiva da fine febbraio. Vogliamo una struttura moderna anche fra dieci anni. Non sarà enorme, ma molto efficiente, equilibrata e con vari servizi. Il completamento è previsto a fine 2023».

Il gruppo è sempre stato uno dei punti di forza delle pantere. Quest'anno l'alchimia di squadra è maturata in tempi rapidissimi. A chi va il merito?

«Quando scegliamo le giocatrici, facciamo valutazioni tecniche e anche caratteriali, in modo che possano andare d'accordo facilmente. È andata molto bene, meglio del previsto. È un'ottima base per le piccole modifiche al roster che faremo nei prossimi anni».

Quando gioca Conegliano, in casa e in trasferta, il pubblico affolla i palazzetti. Sui 136mila spettatori del girone di andata del campionato italiano, più di 36mila hanno visto le pantere.

«Sono contento che questo succeda, specie per le squadre più piccole. Se possiamo essere un traino per il movimento,

è un ruolo che accettiamo volentieri, purché gli introiti vengano investiti per una crescita complessiva».

Gennaio, con 9 partite in calendario, non sarà meno leggero di novembre e dicembre.

«Per fortuna abbiamo questi giorni di pausa. Giocare il mondiale è stata una rincorsa, ora ripartiamo alla pari». —

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 31.12.2022 Pag.: 33
Size: 439 cm2 AVE: € 5268.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



La festa delle pantere per il titolo mondiale dopo la partita di lunedì contro Perugia

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 31.12.2022 Pag.: 9
Size: 64 cm2 AVE: € 832.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Volley

Bisonte senza coach, esonerato Bellano Decisiva la sconfitta con la Savino

La sconfitta nel derby contro la Savino Del Bene e la non qualificazione alla fase finale della Coppa Italia sono state fatali all'allenatore del Bisonte Firenze Volley Massimo Bellano (foto) che è stato sollevato dall'incarico di allenatore della prima squadra. Capodanno, dunque, tormentato per la società del Patron Wanny Di Filippo e del presidente Elio Sità che ringraziano l'ormai ex tecnico per il lavoro svolto e i risultati raggiunti nel suo anno e mezzo da tecnico delle bisontine, e gli augurano le migliori fortune dal punto di vista umano e professionale. Contestualmente il club comunica che nei prossimi giorni annuncerà il nome del nuovo capo allenatore. Il Bisonte, attualmente undicesimo a quota 14, tornerà in campo il 7 gennaio (alle 19) in trasferta a Busto Arsizio, squadra con un solo punto in più in classifica rispetto alle azzurrine.

S.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





VOLLEY

Coach Lavarini sprona la Igor “Si può svoltare”

Si è chiuso un 2022 difficile per la Igor, tartassata dagli infortuni e che ha visto sfumare diversi obiettivi. Con la società sul mercato per cercare di puntellare la rosa, coach Stefano Lavarini tiene alta l'asticella delle ambizioni in previsione del nuovo anno: «Sono convinto che questa sia una squadra competitiva e che la stagione possa svoltare in modo positivo». **MARCO PIATTI - P. 52**

Volley, si è chiuso un anno importante per l'allenatore di Novara e della nazionale polacca

Coach Lavarini rilancia le ambizioni “Igor protagonista anche nel 2023”

IL COLLOQUIO

MARCO PIATTI

NOVARA

Saluti alle ragazze, che staccano per quattro giorni, e poi via verso l'amato Cusio, destinazione Luzzogno, dove trascorrerà Capodanno in famiglia, tra parenti e amici. Si è chiuso così il 2022 di Stefano Lavarini, coach della Igor Novara, ma anche della nazionale polacca con la quale ha ottenuto ottimi risultati. Forse addirittura migliori che con la formazione azzurra.

«Cosa ho detto alle ragazze giovedì sera? Di staccare la spina e divertirsi. Loro invece mi hanno chiesto cosa facessi il 31, ho risposto che non lo sapevo, che forse avrei fatto video» commenta con un sorriso Lavarini e aggiunge: «Scherzi a parte penso che ne abbiamo tutti un gran bisogno di riposo. È stato un anno zeppo di volley per me e per le ragazze, soprattutto quelle che hanno giocato i Mondiali. Due giorni dopo la finale iridata mi so-

no ritrovato in palestra per iniziare la stagione con la Igor. E adesso tiriamo il fiato per questi pochi giorni prima di un gennaio pesante, dove andremo in campo praticamente ogni tre giorni tra Champions e campionato».

Riavvolgendo il nastro del 2022, c'è una partita che Lavarini vorrebbe rigiocare: «In realtà ce ne sono alcune - spiega il coach - ma in particolare quella dello scorso febbraio con la Dinamo Mosca, persa in casa, che ci aveva precluso la possibilità di proseguire la nostra corsa in Champions». E con la nazionale polacca? La vittoria sugli Stati Uniti magari? «Quella è stata eccezionale, anche se gli Stati Uniti non erano ai livelli degli anni scorsi. Ma c'è stata una gara in particolare che ricordo degli scorsi Mondiali, un misto di amarezza per come era finita e un pizzico di orgoglio per come l'avevamo giocata, il quarto

di finale contro la Serbia, che poco dopo sarebbe diventata campione iridata». Restando in ambito internazionale, va sottolineato come i tecnici italiani all'estero siano molto apprezzati: è di questi giorni il passaggio alla Turchia di Santarelli, con Guidetti che ne ha raccolto l'eredità al timone della Serbia. «Sembra che i tecnici italiani non passino mai di moda, anzi migliorino sempre di più - commenta con soddisfazione Lavarini - la nostra è una scuola importante e stimata».

Tornando agli affari di casa nostra, però, va detto che sul mercato qualcosa si deve sbloccare, perché se il posto 4 può anche aspettare, in palleggio proprio no. Lavarini, abituato al culto del lavoro e a zero lamenti replica: «Ho letto una dichiarazione di Andrea Giani che mi trova d'accordo, "il mio lavoro è di occuparmi di far performare la squadra e fare il miglior lavoro possibile

in palestra con le atlete che ho a disposizione"». Da gennaio in poi però la Igor avrà ancora tre strade da percorrere: Champions, Coppa Italia e serie A1: «Abbiamo costruito una squadra competitiva, purtroppo ci sono stati infortuni

importanti, soprattutto quello di Poulter. Io sono ancora convinto che possiamo fare una buona stagione, poi l'obiettivo me lo pongo partita dopo partita. Il mio compito è di fare risultato a Macerata (sabato 7 gennaio, ndr), poi di volta in volta vedremo. Giusto pensare alla Champions ma bisogna passare il girone, l'anno scorso siamo usciti per un set». Chiude Lavarini: «Chiudendo questo anno rimane una sensazione, che nelle difficoltà degli ultimi mesi, abbiamo sempre cercato di non piangerci addosso e di trovare soluzioni. E spero che con questo spirito si apra l'anno nuovo, non dico che sia in discesa, ma di poter trovare più serenità». —

LA STAMPA NOVARA

Data: 31.12.2022 Pag.: 47,60
Size: 523 cm2 AVE: € 13075.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Il doppio incarico di Stefano Lavarini: sopra con Cristina Chirichella capitana della Igor, a fianco con Magdalena Stysiak della Polonia

Data: 31.12.2022 Pag.: 60
Size: 24 cm2 AVE: € 600.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



VOCI DI MERCATO

Carlotta Cambi da Firenze il possibile arrivo

Si inizia a movimentare il mercato della serie A1. Mentre Scandicci prende la regista cinese Yao Di, la Igor sarebbe sulle tracce di Carlotta Cambi come vice Battistoni. Proprio a Firenze, dove è appena saltato coach Bellano, si sono cautelati con la bulgara Nikol Milanova. L'alzatrice Carraro da Vallefoglia passa all'Olympiakos. —

Rassegna del 31/12/2022

CAMPIONATO SUPERLEGA

31/12/22	Gazzetta dello Sport	41 Ishikawa «Milano è perfetta per migliorare ancora e ora voglio vincere»	<i>Benedetti Valeria</i>	1
31/12/22	Giorno Sport	5 Fusaro: «Brava Milano ma ora non fermarti qui»	<i>Gussoni Andrea</i>	3
31/12/22	Latina Oggi	40 Top Volley Cisterna, restare tra le grandi obiettivo dichiarato per il nuovo anno	<i>Atlante Gianluca</i>	5
31/12/22	Liberta'	55 Dieci giorni per ricaricare le batterie	...	7
FIPAV				
31/12/22	Resto del Carlino Fermo	7 Aumentano campionati e tesserati	<i>Mariotti Massimiliano</i>	8

IL PERSONAGGIO

ISHIKAWA

«Milano è perfetta per migliorare ancora e ora voglio vincere»

Yuki da 7 anni in Italia: «Qui si cresce pure come uomini. Felice per la Coppa»

Il leader

«Il Giappone ha tanti giocatori giovani, spero che vengano qui a fare esperienza»

di Valeria Benedetti

MILANO

La seconda volta dà ancora più gusto. Insieme a un premio Mvp che ha un sapore particolare. Milano fa il colpo per la seconda volta consecutiva buttando a sorpresa (di nuovo) Civitanova fuori dalla Final Four di Coppa Italia. E lo fa con uno Yuki Ishikawa superstar con 21 punti e il 60% in attacco. Quest'anno il giapponese è uno dei pilastri di una Milano che non è stata esattamente continua, in parte per gli infortuni, in parte a causa di un campionato fra i più equilibrati degli ultimi anni che riserva sorprese a ogni partita. E per il giapponese d'Italia, alla settima stagione consecutiva in Superlega, è la conferma di essere ormai una realtà assoluta del volley d'alto livello. «Siamo molto soddisfatti di questo risultato - racconta Yuki, 27 anni, alla terza stagione con la Powervolley -. Sono contento anche personalmente, ho preso il premio Mvp per la prima volta in questa stagione e poi siamo riusciti a conquistare come l'anno scorso la semifinale di coppa Italia battendo Civitanova». Un risultato che ha sorpreso anche Ishikawa: «Non mi

aspettavo questi risultati, abbiamo giocato male, in alcune partite siamo stati molto in difficoltà. Anche con Civitanova nel primo set siamo andati male male. Dal secondo set è cambiato tutto, neanche noi pensavamo bene così». Un risultato che dà nuovo slancio alla stagione di Milano: «Non siamo contenti di quanto fatto finora - ammette lo schiacciatore - siamo ottavi, adesso abbiamo perso con Cisterna e Monza due partite importanti che erano alla nostra portata. È un campionato molto complicato, tutte le squadre sono molto forti ed è difficile mantenere risultati costanti».

Orgoglio Ishikawa, che come spesso succede con gli atleti nipponici è seguito tutto l'anno da svariate testate e tv del Sol Levante, ha scelto di confrontarsi con la Superlega sin da giovanissimo. Addirittura approdò a Modena per tre mesi subito dopo la fine della scuola superiore prima di iniziare l'università: «In un campionato così forte posso migliorare sempre di più. A Milano mi trovo bene con squadra e

staff per me è un ambiente perfetto, vorrei solo qualche buon risultato in più (con Milano ha vinto una Challenge Cup nel 2021, ndr) ma magari nel 2023 cambierà qualcosa. Intanto è molto importante aver conquistato questa semifinale. Mi auguro che arrivi una vittoria importante per me personalmente e per Milano».

Capitano Già perché il focus di Ishikawa è sempre il miglioramento anche in chiave Nazionale giapponese di cui è capitano: «Certo sento la responsabilità di migliorare per la mia Nazionale. Penso che negli ultimi anni la nostra squadra sia migliorata molto. Ci sono tanti giovani forti che a mio avviso vogliono uscire e giocare fuori come sta facendo Ran Takahashi a Padova e Yuji Nishida lo scorso anno con Vibo (l'opposto mancino quest'anno ha vinto la coppa dell'Imperatore con gli Jtekt Stings dopo aver avuto parecchi problemi di salute, ndr). Venire in Superlega è una garanzia di crescita perché ti confronti col meglio del volley mondiale». Dopo tanti anni in Italia però la scelta di Yuki non è solo legata alla Nazionale. «In Giappone si vive il volley in maniera diversa, l'obiettivo è sempre puntato sulla squadra, invece in Italia si viene valorizzati di più anche come individui con le proprie caratteristiche. E poi gli italiani sono molto calorosi e questo è un aspetto che mi piace moltissimo». Yuki l'italiano vuole stupire ancora

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 49 %

IDENTIKIT

È il capitano del Giappone

NATO A OKAZAKI
L'11 DICEMBRE 1995
RUOLO SCHIACCIATORE

ALTEZZA 192 cm | **PESO** 84 kg

● La prima esperienza di Ishikawa nel campionato italiano è stata a Modena per tre mesi nel 2014-15 dopo la fine del liceo. Poi Yuki è tornato nel 2016 a Latina mentre ancora era all'università. Ha giocato due stagioni a Latina, una a Siena, una a Padova e questa è la terza stagione con Milano. È il primo giocatore di volley ad avere una statua al museo delle cere di Madame Tussauds Tokyo. È il capitano del Giappone.

LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	G	V	P	SV	SP
PERUGIA	39	13	13	0	39	7
CIVITANOVA	26	13	9	4	30	18
MODENA	26	13	8	5	29	20
TRENTO	25	13	8	5	31	19
PIACENZA	22	13	7	6	28	23
CISTERNA	20	13	6	7	26	25
VERONA	19	13	7	6	26	25
MILANO	17	13	6	7	23	28
MONZA	15	13	5	8	19	28
TARANTO	10	13	3	10	16	33
PADOVA	9	13	4	9	16	33
SIENA	6	13	2	11	11	35

PLAYOFF RETROCESSIONE

PROSSIMO TURNO

Sabato 7 gennaio Modena-Civitanova (Raisport)	ore 18
Domenica 8 gennaio Trento-Piacenza	15.30
Siena-Milano	15.30
Padova-Cisterna	18
Verona-Perugia (Raisport)	18
Monza-Taranto	20.30

Occhio a...



Coppa Italia a Roma il 25-26 febbraio al palazzo dell'Eur

● La Final Four di Coppa Italia si gioca al PalaEur di Roma il 25 e 26 febbraio. Gli abbinamenti sono gli stessi dello scorso anno: Perugia-Piacenza alle 15.30 e Trento-Milano alle 18. Lo scorso anno la Coppa Italia fu vinta da Perugia in finale contro Trento. I biglietti sono già in vendita sul sito www.ticketone.it. In campo nella Capitale si potranno vedere otto degli azzurri campioni del Mondo: Giannelli, Russo, Romanò, Recine, Michieletto, Sbertoli, Lavia e Scanferla. In campo anche due campioni olimpici in carica, i francesi Patry e Brizard.



Super Yuki Ishikawa, 27 anni, schiacciatore dell'Allianz Milano da tre anni è capitano del Giappone con cui ha vinto i campionati asiatici 2017 POWERVOLLEY

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1633 - T.1633

Fusaro: «Brava Milano ma ora non fermarti qui»

L'Allianz Powervolley, dopo le delusioni in **Superlega**, ha eliminato Civitanova. Il presidente: «Vincere in casa dei Campioni d'Italia è una grande impresa»

UN CAMPIONATO IN SALITA

«È importante essere vicini alla squadra nei momenti difficili»

VOLLEY

di **Andrea Gussoni**

Si è chiuso nel migliore dei modi il 2022 dell'Allianz Powervolley Milano, capace di metitarsi un posto nella Final Four di Coppa Italia. I ragazzi di coach Roberto Piazza, qualificatisi per i quarti della seconda competizione nazionale solamente all'ultima giornata del girone d'andata di **Superlega**, hanno piazzato un colpaccio all'Eurosuole Forum, imponendosi come peraltro già successo lo scorso anno in casa dei campioni d'Italia della Cucine Lube Civitanova. E proprio come lo scorso anno, Yuki Ishikawa (top scorer con 21 punti giovedì sera) e compagni si giocheranno il posto per l'ultimo atto con l'Itas Trentino, nella speranza di vendicare il ko subito dodici mesi prima. Il 25 feb-

braio e il Palazzetto dello Sport di Roma (dove si tornerà a giocare per la coccarda undici anni dopo l'ultima volta) sono però ancora lontani.

Al momento il presidente Lucio Fusaro si gode un successo che ha definito emozionante. «Era un momento difficile, abbiamo imbroggiato un paio di sconfitte che potevamo schivare; tuttavia questo è un campionato strano, un campionato complesso, un campionato dove dall'8° alla 2° in classifica ci sono quattro o cinque punti di differenza, questo dato ha messo insieme una classifica un po' anomala. Io direi che siamo stati molto bravi, ma soprattutto si è stretta la società intorno alla squadra. Io ero in vacanza, ma ho preso la macchina ho percorso 7 ore di strada. Perché quando si vince è facile essere quello che festeg-

gia e che brinda, ma è importante rimanere uniti anche nei momenti difficili».

Milano infatti veniva da un derby perso all'Allianz Cloud con la Vero Volley Monza, la grande assente di questa Coppa Italia. La formazione brianzola, che ha mancato la qualificazione perdendo nell'ultima giornata del girone d'andata in casa del fanalino di coda Emma Villas Aubay Siena, nonostante le assenze e gli infortuni (a Santo Stefano oltre a Cachopa è rimasto a guardare per un problema alla spalla anche l'opposto tedesco Georg Grozer) è almeno tornata in corsa per i playoff. Il prossimo impegno ufficiale dei brianzoli è fissato per domenica 8 gennaio alle 20.30 contro la Gioiella Prisma Taranto. Qualche ora prima, alle 15.30, l'Allianz Powervolley Milano farà invece visita all'Emma Villas Aubay Siena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Yuki Ishikawa (Allianz Powervolley). Sopra l'esultanza dopo il successo a Civitanova



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1851 - T.1851

Top Volley Cisterna, restare tra le grandi obiettivo dichiarato per il nuovo anno

La situazione Archiviata la parentesi della Coppa Italia, il sestetto di Fabio Soli può tornare a concentrarsi sul campionato e sulla sfida del prossimo 8 gennaio in casa della pericolante Padova

20

**Sono i punti
in classifica
della Top Volley**

2

**Sono le vittorie
in questo inizio
di girone di ritorno**

**La formazione umbra
è di un'altra categoria
ma con il resto
del plotone si può
giocare alla pari**

VOLLEY, SUPERLEGA

GIANLUCA ATLANTE

La Coppa Italia fa già parte dei ricordi, ma al di là di quanto accaduto giovedì sera a Perugia, il 2022 andato in archivio con la secca sconfitta in terra umbra, è comunque un anno da ricordare per la Top Volley Cisterna, capace di centrare la qualificazione ai play off scudetto nel campionato scorso, di arrivare a contendere a Piacenza il quinto posto e, dunque, la possibilità di tornare a giocare in Europa e, soprattutto la conferma di poter sedere al tavolo delle grandi con l'attuale sesto posto in classifica con 20 punti, a due lunghezze dalla "corazzata" Piacenza, a 5 dalla Itas Trentino, a 6 dalla Cucine Lube Civitanova e dal Valsa Group Modena che attualmente occupano la seconda posizione dietro l'inarrivabile Perugia.

«Abbiamo approcciato la gara sapendo che sarebbe stata difficile per la differenza tra le due squadre - queste le parole di Fabio Soli al termine della sfida con Perugia - Siamo partiti bene, poi Perugia ci ha messo davanti a dei limiti. La nostra qualità di battuta è fatta di continuità e non di potenza.

Alcune volte abbiamo avuto difficoltà ad osare di più. In Superlega - ha spiegato l'allenatore della Top Volley Cisterna - vogliamo dare continuità a quello che abbiamo fatto fin ad ora. Ad inizio campionato il nostro roster non era da sesto posto, ora questa posizione, anche con un pizzico di fortuna, la stiamo ampiamente meritando. La nostra è una squadra equilibrata anche in panchina - ha concluso Soli - Mi aspetto di più da i posti quattro, nelle ultime partite siamo partiti con una coppia e abbiamo finito con l'altra».

Dopo due vittorie consecutive, così com'era accaduto nel girone di andata, la Top Volley Cisterna aprirà il 2023 con la trasferta di Padova e, dunque, con l'allettante prospettiva di centrare un tris di vittorie che non solo la metterebbe al riparo in maniera definitiva da spiacevoli sorprese, ma la proietterebbe ancor di più nel gotha di questa Superlega con l'obiettivo, a quel punto, di centrare per la seconda stagione consecutiva i play off scudetto.

Da piacevole sorpresa a splendida realtà, il passo potrebbe essere breve è deciso. Cisterna ha i numeri per con-

fermarsi e lo ha dimostrato anche nella gara di giovedì a Perugia, quando nel terzo set ha finito per mettere paura a Leon e compagni, tentando in tutti i modi di riaprire una partita, e c'era riuscita, che sembrava chiusa.

Dal prossimo 8 gennaio e sino a domenica 12 marzo, nove partite che avranno il sapore di altrettanti finali per il sestetto di Fabio Soli, proiettato a conquistare un posto di prestigio nella griglia dei play off. Anche perché, levando Perugia che sembra essere di un'altra categoria, le altre squadre appaiono tutte giocabili e nel girone di andata di questa Superlega, Cisterna ha già dimostrato di poter rendere "pan per focaccia" a chiunque: il tie break perso contro la Itas Trentino e la vittoria su Civitanova, ne sono una riprova. Ora nel mirino c'è Padova, per continuare a sognare un posto al sole. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 64 %



Baranovic alza per l'attacco di Zingel e (in alto a destra) Rossi in azione sempre nella gara di giovedì sera a Perugia. (sotto) uno dei tanti time out del tecnico Fabio Soli



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Dieci giorni per ricaricare le batterie

00004 00004
Dopo la coppa Italia, dieci giorni di stop per la Gas Sales che potrà preparare al meglio la sfida di Superlega (3° di ritorno) dell'8 gennaio a Trento.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 1 %

Pallavolo00004 **Aumentano
campionati
e tesserati**

Il movimento pallavolo è in continua evoluzione nel nostro territorio. Guai a pensare che il volley sia uno sport minore. Nell'annata che sta per chiudersi nelle prossime sono stati tanti i momenti degni di nota avvenuti in città e in provincia. A tracciare il consueto bilancio di fine anno è stato Fabio Carboni, presidente del comitato territoriale Ascoli-Fermo. «Indubbiamente si chiude un anno ricco di belle soddisfazioni per il nostro comitato - commenta -. In un periodo così difficile la struttura territoriale Fipav ha centrato importanti traguardi. In primis per quanto riguarda l'aumento del numero di tesserati. Poi siamo riusciti a mantenere il numero di sodalizi affiliati fornendo organizzando tutti i campionati di competenza con numeri di assoluto rilievo. Un dato statistico significativo su tutti è quello relativo al campionato di prima divisione maschile, allestito senza dover collaborare con la vicina provincia di Macerata. Un risultato alimentato dalle nazionali, soprattutto da quella maschile campio-

ne del mondo 2022. Sotto il profilo tecnico tutti i corsi di competenza per gli allenatori sono stati effettuati con numerosi aggiornamenti svolti in sinergia col comitato regionale Marche. Nel settore dei commissari gara poi il risultato è stato eccellente con ben 10 nuovi arbitri licenziati. Il numero in assoluto più elevato tra i comitati regionali». Importanti le manifestazioni e le iniziative sportive allestite nel corso del 2022 dove il territorio Piceno ha visto lo svolgimento delle finali di piazza del Popolo e l'arrivo della nazionale under 20 maschile accompagnata dal guru Velasco, il tecnico più vincente della storia. «I due appuntamenti che hanno rappresentato il fiore all'occhiello sono state le finali under 13 disputate in piazza del Popolo con la presenza i vertici federali nelle persone del presidente Giuseppe Manfredi e del segretario Stefano Bellotti - prosegue -. Ad assistere all'evento c'erano 400 spettatori. È stata un'annata davvero importante».

Massimiliano Mariotti

